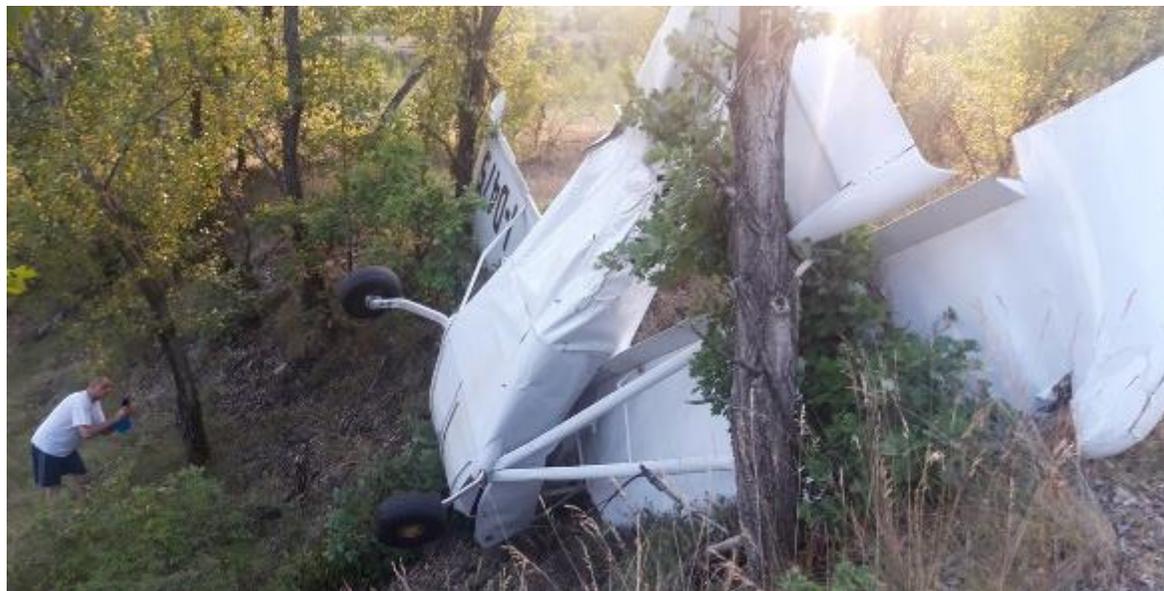


# Ultraleggero precipita tra gli alberi Paura all'aeroporto, salvo il pilota

Problemi durante l'atterraggio a causa del vento, il mezzo si è schiantato vicino all'alveo del fiume Sul posto carabinieri e 118. Il 40enne, fresco di brevetto, è uscito da solo. E' ferito ma non in modo grave



L'ultraleggero precipitato e Montalti

## SASSUOLO

**E' stata probabilmente** una turbolenza provocata dal vento a far precipitare un aereo ultraleggero ieri a Sassuolo. Il velivolo è andato a schiantarsi sugli alberi, ma il sistema di protezione ha funzionato: il pilota è uscito da solo, indenne, riportando solo qualche lesione. Stava per finire in tragedia quello che all'aeroporto di via Ancora doveva essere un piacevole pomeriggio di esercitazione per U.V., 40 anni,

di Maranello, pilota fresco di brevetto che da solo a bordo stava eseguendo alcune manovre per perfezionarsi. Intorno alle 19, seguito da terra dall'istruttore dalla torre attraverso il contatto radio, stava ultimando l'atterraggio quando il velivolo, un Sila 455 ultraleggero noleggiato presso lo stesso Aeroclub, forse per un'improvvisa folata di vento (sono in corso gli accertamenti dei carabinieri), ha sbandato sulla sinistra precipitando nella boscaglia vicina, tra gli alberi, in prossimità dell'al-

veo del fiume Secchia. A ricostruire la dinamica è stato Angelo Montalti, responsabile della sicurezza della scuola di volo dell'Aeroclub Sassuolo dove si formano e vengono abilitati piloti per voli da diporto e sportivo. «Questo episodio è finito nel mi-

### ANGELO MONTALTI

**«Episodio finito nel migliore dei modi, incidente nella fase terminale del volo»**

gliore dei modi grazie al fatto che l'aereo ha una buona struttura e considerando che l'incidente è avvenuto con poca energia perché si era appunto nella fase terminale del volo. Il velivolo è andato distrutto, ma le condizioni del pilota non sembrano critiche». I responsabili dell'Aeroclub hanno chiamato il 118, giunto con un'ambulanza e l'elisoccorso. Il 40enne, che era già uscito dall'abitacolo, è stato trasportato in ospedale. Interventati anche i vigili del fuoco.

**Gianpaolo Annesi**

## Ospedale, i soci privati si sono dimessi

Prosegue il percorso per la cessione delle quote all'Ausl. Approvato anche il bilancio e nominato il nuovo cda

## SASSUOLO

**Prosegue la road map** verso l'ospedale di Sassuolo a totale controllo pubblico. Ieri mattina si è svolta l'Assemblea ordinaria dei soci della spa. Tra i vari punti all'ordine del giorno è stato approvato il Bilancio 2021 della società e i componenti di nomina privata del Consiglio di Amministrazione hanno rassegnato le proprie dimissioni. L'Assemblea ha quindi ratificato la nomina del nuovo cda composto da tre membri: il dottor Mario Mairano è stato confermato presidente,

affiancato dalla dottoressa Anna Darchini e dalla dottoressa Tiziana Mazzini. Per il Collegio sindacale sono stati confermati tutti i componenti. «Prosegue quindi il percorso - spiegano dall'ospedale - per la cessione delle quote private della Società, che oggi registra un altro passo avanti con l'uscita formale di tutti i componenti privati delegati dalla società Atriké spa, ridisegnando così la governance dell'Ospedale». Dall'Ausl di Modena e dal cda dell'Ospedale arriva «un ringraziamento ad Atriké e ai suoi componenti per il sostegno, la collaborazione e il profondo impegno messo in campo in questi anni per questo progetto che, da sempre, rappresenta un unicum nel panorama sanitario regionale».

## Fidanzati poliziotti arrestano ladro d'auto

## SASSUOLO

**Ha scelto sicuramente** l'auto sbagliata da depredate: infatti, mentre ripuliva la vettura, sono arrivati i due proprietari, ovvero fidanzati poliziotti, liberi dal servizio, che lo hanno arrestato. In manette, sabato pomeriggio è finito un 31enne marocchino, accusato di rapina. Infatti l'uomo, per guadagnarsi la fuga ha anche aggredito uno dei due poliziotti, innescando una colluttazione e cagionando un trauma policontusivo.

Lo straniero è stato sorpreso a rubare nell'auto proprio dai due agenti liberi dal servizio, uno in forza alla Questura di Modena e l'altra a Bergamo.

La vettura era parcheggiata in via Rometta, a Sassuolo, e quan-



do i poliziotti lo hanno fermato, in una tasca dei pantaloncini lo straniero nascondeva 14 euro in monete da 2 euro ed un caricabatterie per smartphone, rubati dall'autovettura, che su una portiera presentava segni di effrazione. Il marocchino, con precedenti di Polizia per furti in abitazione e su autovetture è stato processato ieri per direttissima. Nei suoi confronti è stato disposto l'obbligo di firma.

**v.r.**

## Ddl Zan in classe, Spinato: «La prof ha fatto politica»

## SASSUOLO

**«Bisogna distinguere** tra una lezione di educazione civica e un'ora utilizzata solamente per celebrare il ddl Zan e dare contro alla destra conservatrice. Perché quello che sta accadendo sempre più spesso, è il secondo punto». A rispondere al rappresentante degli studenti del Formiggini Giacomo Vandelli che nei giorni scorsi aveva difeso la scelta della docente di trattare il disegno di legge contro la discriminazione basata sull'identità di genere è Alberto Spinato, Giovantù nazionale-Fratelli d'Italia Sassuolo. «Non si è - sottolinea Spinato - spiegato il ddl, ma si sono sottoposti gli studenti all'indottrinamento su un testo che non è ancora legge». Inoltre «non si è creato nessun 'teatrino politico', ma diversi soggetti hanno semplicemente denunciato il fatto che una professoressa ha sostanzialmente fatto politica. Questo accade troppo spesso nella scuola italiana dove si vuole imporre il politically correct. E' un fatto davvero grave perché così gli studenti non sono in grado di elaborare una loro opinione ma vengono spinti sull'unica strada ritenuta giusta secondo i 'democratici' di sinistra. La verità che la sinistra non vuole accettare è che esiste anche un altro modo di pensare». In definitiva, «concludo dicendo che sia giusto parlare di razzismo, minoranze e discriminazioni, ma non è ammissibile fare pura propaganda a un testo di legge, sostenuto da una parte politica italiana e denigrare l'altra parte». Di diverso parere il movimento Volt Modena che attraverso i coordinatori provinciali Luca Astolfi e Lorenzo Santi parla di «un balletto politico con toni inaccettabili». Il problema, secondo Volt, non è «tanto la polemica in sé. Noi supportiamo al 100% il ddl Zan e non ci stupiamo che gli studenti chiedano delucidazioni all'insegnante. Ci lasciano interdetti i toni usati. Si accusa un'insegnante di manipolare, addirittura indottrinare gli studenti e questo è offensivo per tutta la scuola». Gli europeisti modenesi ricordano una vicenda analoga all'istituto Cattaneo Deledda del capoluogo. «È in atto un tentativo di manipolare i fatti - aggiungono Astolfi e Santi - Ci domandiamo se il sottosegretario all'Istruzione Rossano Sasso abbia ascoltato anche l'opinione degli studenti, abbiamo i nostri dubbi. Qui si è sentita solo l'opinione di adulti che alla lezione non erano presenti, ci piacerebbe sapere cosa ne pensano i ragazzi di quanto accaduto».

**g.a.**